

Informativa sulla sostenibilità

Sintesi

Attualmente, fra le linee di gestione previste nell'ambito dell'offerta di BNL per le Gestioni Patrimoniali Individuali (le "Linee di Gestione" o solo "Linee"), sono presenti due (2) Linee che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

In particolare, nei contratti denominati "Multilinea" e destinati alla clientela dei mercati Private, Wealth Advisory Partner e Wealth Management, sono previste le Linee "*Valori Defensive*" e "*Valori Dynamic*".

Inoltre, dal mese di febbraio 2025 la Banca ha avviato l'offerta del contratto di Gestione Patrimoniale *InvestoPerTe*, inizialmente composto da otto (8) Linee di Gestione, di cui attualmente quattro (4) aperte al collocamento, con caratteristiche di sostenibilità ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

Tutte le citate Linee di Gestione – pur non avendo come specifico obiettivo un investimento sostenibile (ai sensi dell'art. 9 SFDR) - promuovono caratteristiche ambientali o sociali (secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento). In concreto, per tali Linee, il rating extra-finanziario è un prerequisito fondamentale per la selezione degli strumenti finanziari, che è effettuata prevalentemente tra strumenti finanziari aventi un "*Rating di Sostenibilità*" minimo, calcolato secondo l'apposita metodologia definita dalle strutture centrali del Gruppo specializzate in *advisory*.

In generale, tali Linee promuovono le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti in base a criteri ESG e investendo in strumenti finanziari di emittenti o società di gestione che dimostrano di adottare pratiche con un più alto livello di integrazione ESG, escludendo pertanto sia le società che operano in "settori critici" (per i quali gli investimenti sono esclusi o limitati sulla base delle politiche di settore del gruppo BNP Paribas), sia gli strumenti caratterizzati da un basso *Rating di sostenibilità* (inferiore ad un livello prefissato, in funzione della scala di valori attribuibili a tale rating secondo la metodologia interna, attualmente pari a 3, su una scala da 1 a 5).

In particolare, per Azioni e Obbligazioni, la citata metodologia prevede che si presti particolare attenzione al modo in cui le società emittenti gestiscono i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici e alla loro condotta rispetto alla dimensione sociale; per Fondi Comuni ed ETF riflette il livello di sostenibilità della società di gestione e del fondo stesso (sulla base di un questionario di due diligence appositamente sviluppato da BNPP Wealth Management). Inoltre, detta metodologia valuta altresì la *corporate governance* sia delle società emittenti che delle società di gestione attraverso una serie di indicatori¹ omogenei di sostenibilità (integrati da metriche specifiche di settore).

In breve, lo stile gestionale delle citate Linee con caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'Art.8) mira a selezionare i migliori prodotti in termini di rendimento potenziale rispetto alla propensione al rischio del cliente, promuovendo al contempo le migliori società sul piano "ESG".

¹ Tali indicatori di sostenibilità valutano:

- criteri di governance;
- politica di voto e impegno delle società di gestione;
- trasparenza delle società di gestione;
- responsabilità delle società di gestione.

Il portafoglio in gestione viene ribilanciato periodicamente tenendo conto di criteri finanziari - quali performance, volatilità e *momentum* del mercato - nonché del Rating di Sostenibilità (valutato secondo la metodologia descritta). Ciascuna Linea investe principalmente in fondi di investimento.

Allo stato, risulta che: i) l'85% circa degli investimenti sono allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali; ii) la quota rimanente degli investimenti non è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali, né considera investimenti sostenibili.

Le fonti dei dati che permettono la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dipendono dalla tipologia di strumenti, e precisamente:

- per azioni, obbligazioni e strumenti assimilati: la fonte dei dati è BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) che effettua un'analisi degli aspetti ambientali, sociali e di governance in coerenza con la propria Global Sustainability Strategy, utilizzando altresì dati di provider esterni selezionati;

- per società di gestione, fondi ed ETFs: la fonte dei dati è BNP Paribas Wealth Management che utilizza un apposito questionario di due diligence, nonché i dati forniti dagli asset manager.

La valutazione del raggiungimento delle caratteristiche sociali/ambientali perseguita è basata quindi su dati oggettivi reperiti come sopra indicato.

Considerata la mancanza di metodologie standardizzate per valutare la performance sociale/ambientale degli investimenti, l'utilizzo di provider diversi potrebbe portare a conclusioni sensibilmente diverse e non coerenti (ad es. su azioni e su obbligazioni); per evitare tali incongruenze, BNPP AM, quando lo ritiene opportuno, ad esempio effettua una media dei dati forniti da provider distinti. In ogni caso, il rispetto delle caratteristiche ESG è monitorato regolarmente attraverso appositi controlli *ex ante* codificati sul sistema di front office.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Le due Linee di gestione sopra menzionate, che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, non hanno tuttavia come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali

Tali Linee promuovono le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti in base a criteri ESG e investendo in strumenti finanziari di emittenti o società di gestione che dimostrano di adottare pratiche con un più alto livello di integrazione ESG, escludendo pertanto sia le società che operano in "settori critici" (per i quali gli investimenti sono esclusi o limitati sulla base delle politiche di settore del gruppo BNP Paribas), sia gli strumenti caratterizzati da un basso *Rating di sostenibilità*, ovvero inferiore ad un livello prefissato (attualmente pari a 3, su una scala da 1 a 5, secondo la metodologia interna).

A tal fine la Banca ha istituito un solido processo di valutazione ESG proprietario (scala di rating ESG) con l'obiettivo di valutare il livello di sostenibilità degli strumenti in modo coerente tra le classi di attivi. Allo stato non è stato individuato un indice di riferimento da normativa esterna al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Strategia di investimento

Lo stile gestionale di tali linee si pone l'obiettivo di aumentare il valore del Patrimonio in gestione investendo principalmente in fondi selezionati in base agli obiettivi ambientali, sociali e di governance presenti nel processo di investimento di ogni singolo fondo. Le decisioni di investimento vengono

effettuate attraverso un processo rigoroso che tiene conto di due dimensioni complementari: un'analisi sia finanziaria sia extra finanziaria. (cfr. anche sezione "Politiche di impegno").

Il processo di investimento di BNL mira ad investire in strumenti finanziari con un obiettivo di rendimento potenziale atteso più elevato in relazione alla propensione al rischio dei suoi clienti, promuovendo al contempo le migliori società in campo ESG. Il portafoglio in gestione viene ribilanciato periodicamente tenendo conto di criteri finanziari - quali performance, volatilità e *momentum* del mercato - nonché del Rating di Sostenibilità (valutato secondo la metodologia descritta). Ciascuna Linea investe principalmente in fondi di investimento.

Quota degli investimenti

Ciascuna linea investe principalmente in fondi di investimento. Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse, il mandato investe principalmente in società/fondi caratterizzati da un *Rating di sostenibilità* almeno pari o superiore a 3 (su una scala da 1 a 5, secondo la metodologia interna).

Ferma restando la possibilità di effettuare investimenti, in via residuale, anche in strumenti privi di rating di sostenibilità, l'attività di gestione si pone quindi l'obiettivo di investire principalmente in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, anche in assenza di impegno ad effettuare investimenti sostenibili (come illustrato nel Modello di informativa precontrattuale di riferimento).

Allo stato di redazione della presente "Informativa sulla sostenibilità" risulta che:

- oltre l'85% degli investimenti sono allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali
- la quota restante degli investimenti (inferiore al 15%) non è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. La strategia di gestione prevede infatti la facoltà di investire anche in strumenti di liquidità, che non sono coperti dall'analisi ESG e non contribuiscono al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Inoltre, in questa componente è possibile rientrino anche strumenti la cui analisi di sostenibilità è ancora in corso e per i quali le caratteristiche di tutela dei fattori ambientali o sociali non risultano ancora valutate.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il rispetto delle caratteristiche ESG è monitorato regolarmente:

- l'elenco delle Esclusioni Settoriali viene riesaminato una volta all'anno e messo regolarmente a disposizione dei *team* di gestione;
- il Rating proprietario di Sostenibilità, viene messo regolarmente a disposizione dei team e riesaminato qualora se ne ravvisi la necessità.

Metodologie

Per Azioni e Obbligazioni, la citata metodologia prevede che si presti particolare attenzione al modo in cui le società emittenti gestiscono i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici e alla loro condotta rispetto alla dimensione sociale. Il rating di sostenibilità, basato sui dati forniti dall'*expertise* di BNP Paribas Asset Management, valuta la sostenibilità degli emittenti tenendo conto dei criteri ESG dell'attività e della prassi della società, nonché dei criteri ESG del settore in cui opera.

- Il punteggio dell'emittente risulta da una combinazione di metriche sia comuni che specifiche di settore per il criterio ambientale (10 metriche per settore in media), sociale (11 metriche per settore in media) e di governance (15 metriche per settore).

Per Fondi Comuni/ETF il rating elaborato dal Gruppo riflette il livello di sostenibilità della società di gestione e del fondo stesso (sulla base di un questionario di due diligence appositamente sviluppato da BNPP Wealth Management).

- Fondi: più di 130 domande che coprono 6 aree, sulla società di gestione e/o sul fondo per quanto riguarda pratiche ed esclusioni ESG, politiche di voto, trasparenza, responsabilità della società di gestione del risparmio, tematiche di sostenibilità, impatto;
- ETF: 50 domande che coprono le 6 aree sopra menzionate;
- Fondi di investimento alternativi aperti: coprono 7 aree (le 6 sopra menzionate + 1 specifico relativo agli strumenti alternativi).

Il gestore della linea valuta gli strumenti finanziari con il più alto livello di integrazione ESG, caratterizzati da un rating interno extra finanziario almeno pari a 3 (su 5).

Una volta raccolti i dati il Gruppo BNP completa le sue analisi ESG con ulteriori informazioni che gli asset manager e le società forniscono per conformarsi alla normativa SFDR (indicatori PAI², ...).

Fonti e trattamento dei dati

Le fonti dei dati che ci permettono la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dipendono dalla tipologia di strumenti:

- per le azioni, obbligazioni e strumenti assimilati la fonte dei dati è BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) che fa un'analisi degli aspetti ambientali, sociali e di governance in coerenza con la propria *Global Sustainability Strategy*. A sua volta BNPP AM utilizza dati provenienti da provider esterni selezionati, specializzati nella ricerca in materia di sostenibilità, dati delle principali istituzioni internazionali (Eurostat, OCSE, ...) e ricerca qualitativa interna.
- per le analisi su società di gestione e su fondi ed ETFs la fonte dei dati è BNP Paribas Wealth Management che utilizza un questionario di due diligence proprietario che copre diverse aree (pratiche ESG, esclusioni, politica di voto, ...). Vengono utilizzati anche dati pubblicati dai Partecipanti ai Mercati Finanziari secondo lo *European ESG Template* (EET).

Le analisi qualitative effettuate su entrambe le tipologie di strumenti permettono di individuare eventuali errori nei dati, garantendone così una qualità superiore. Inoltre, prima del caricamento dei dati sui sistemi interni, viene effettuato un controllo di congruità sui dati.

Una volta registrati nei sistemi e anagrafiche interne della Banca, sui dati sopraindicati non vengono effettuate ulteriori elaborazioni *ad hoc*.

La valutazione sul raggiungimento delle caratteristiche sociali perseguiti è basata quindi su dati oggettivi reperiti come sopra indicato (e non soggetti a modifiche su base episodica o di natura strumentale).

Limitazioni delle metodologie e dei dati

² PAI: *Principal Adverse impact Indicator*

Considerata la mancanza di metodologie consolidate e standardizzate per valutare la performance sociale degli investimenti, l'utilizzo di provider diversi può portare a conclusioni sensibilmente diverse, come nel caso dell'analisi di azioni ed obbligazioni. Per evitare che queste limitazioni influiscano sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse, BNPP AM, quando lo ritiene opportuno, ricorre ad una media dei dati di due provider distinti.

Dovuta diligenza

Per garantire la dovuta diligenza sugli attivi sottostanti delle linee di gestione, sui sistemi interni di gestione utilizzati dal front office sono codificati appositi controlli *ex ante*, in modo da garantire che le caratteristiche della linea siano monitorate nel continuo.

Politiche di impegno

La metodologia di valutazione ESG di BNL valuta la corporate governance sia degli emittenti (azioni, obbligazioni) che delle società di gestione attraverso una serie di indicatori omogenei applicati a tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore, valutando in particolare:

- Considerazione Criteri di Governance: viene valutata la qualità del dialogo sociale e la trasparenza della remunerazione dei dirigenti, la lotta alla corruzione, la presenza femminile dei consigli di amministrazione, che si riferisce al modo in cui le strutture sono dirette, amministrate e controllate.
- Politica di voto e impegno delle società di gestione: si analizza la politica di voto, l'esecuzione e il coinvolgimento della società di gestione, ovvero la sua attività di *stewardship*. Il coinvolgimento è un dialogo intenso con gli emittenti per incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ESG. Le questioni di voto sono, ovviamente, escluse dai rating dei fondi obbligazionari.
- Trasparenza delle società di gestione: viene Analizzata la qualità delle informazioni fornite dalla società di gestione sulla sua politica di investimento responsabile, i suoi obiettivi di investimento, il processo di investimento stesso e le relazioni prodotte sull'applicazione di questa politica, nonché l'esistenza e la qualità delle comunicazioni non finanziarie per fondo.
- Responsabilità delle società di gestione: si analizza la portata dell'approccio responsabile della società di gestione, sia internamente (in base a: politiche di *Corporate Social Responsibility*, politiche di settore, piano d'azione di integrazione ESG, sviluppo di prodotti di investimento mirati a un impatto ambientale o sociale positivo sulla società, etc.) ed esternamente (coinvolgimento in iniziative locali nel settore degli investimenti sostenibili).